

SPETTACOLI

Albenga

“In fondo agli occhi” racconta un paese destinato al declino

Venerdì all'Ambra lo spettacolo della compagnia Berardi/Casolari

ANGELO FRESIA
ALBENGA

Si ride, si riflette, ci si commuove, in modo così coinvolgente da imprimere «In fondo agli occhi» immagini indelebili, difficili da dimenticare anche quando lo sguardo andrà inevitabilmente oltre. E' questa la forza con cui si presenta il nuovo lavoro della Compagnia Berardi / Casolari, con la regia di César Brie al Teatro Ambra venerdì alle ore 21, per l'ultimo appuntamento «in abbonamento» della stagione teatrale Kronoteatro e resa possibile da Compagnia di San Paolo, Comune di Albenga, Regione Liguria e patrocinio della Provincia di Savona.

E' la divertente ironia e la vulcanica personalità di Gianfranco Berardi a dominare, accompagnando per tutto lo spettacolo la doppia indagine sviluppata a quattro mani con



Gabriella Casolari e Gianfranco Berardi ne «In fondo agli occhi»

Gabriella Casolari, anche lei presente in scena, sulla crisi e la malattia: da una parte attraverso un punto di vista reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il contemporaneo; dall'altra con uno sguardo me-

taforico, che allarga la visione, in cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e smarrito che brancola nel buio alla ricerca di una via d'uscita. Chi è più cieco di chi vive, senza avere un sogno, una prospettiva davanti a sé, di chi essendo-

ne consapevole, non può far altro che cedere alla disperazione? Un paese cos'è in fondo se non le persone che al suo interno vivono e si muovono? Un paese non sono le case, non sono le chiese, né i bar o le istituzioni ma la gente che al loro interno abita e ne dà il valore. In scena una barista, Italia, donna delusa e abbandonata dal suo uomo, e Tiresia, suo socio ed amante, non vedente, raccontano la propria storia, i propri sogni mancati, le proprie debolezze e le proprie speranze in un bar, metafora di un paese dove: «...non è rimasto più nessuno...perché ci vuole talento anche per essere mediocri...». Per info e prenotazioni: Kronoteatro Ex Biblioteca Civica Simonetta Comanedi, Via E. D'Aste, 6 Albenga 0182.630528 / 0182.630369 / 380.3895473 info@kronoteatro.it / info@kronostagione.it / www.kronostagione.it



Giulio Casale e Andrea Scanzi portano in scena Fabrizio De André

San Lorenzo

Sala Beckett, sabato il via con l'omaggio a Fabrizio De André

Se, come recita il proverbio, il buongiorno si vede dal mattino, anche la rassegna de «L'Albero... in prosa 2014» di San Lorenzo al Mare, giunta all'undicesima edizione sembra proiettata verso il successo che ha caratterizzato le precedenti: «Si comincia sabato, ma i posti veleggiano verso il "tutto esaurito" e gli abbonati sono una cinquantina», osserva il direttore artistico Franco La Sacra.

Il via alla Sala Beckett (ore 21,15) con «Le Cattive Strade», un incontro-spettacolo, scritto e interpretato da Giulio Casale e Andrea Scanzi, che in 90 minuti ripercorrono sulla scena la carriera di Fabrizio De André. Scanzi, giornalista, autore teatrale e scrittore, racconta gli snodi del percorso artistico del cantautore e poeta ligure. Alla sua narrazione si alternano le interpretazioni del cantautore e attore Giulio Casale, capace con rispetto, personalità ed eclettismo di affrontare il repertorio di Faber.

Precisa La Sacra: «L'incontro, che racconta anche il De André meno noto, non desidera canonizzare o peggio anco-

ra santificare l'artista. Al contrario, «Le Cattive Strade» intende raccontare, senza agiografie ma con passione, le continue rivoluzioni e le poderose intuizioni (anche musicali) di un intellettuale inquieto, scomodo e irripetibile».

Lo spettacolo ha anche una sua multimedialità, che comprende la proiezione di filmati originali di De André, estratti audio, foto rare ed esecuzioni dal vivo in acustico e su base, da Geordie a Brassens, dal Suonatore Jones alla Canzone del maggio, da Se ti tagliassero a pezzetti ad Anime salve. Senza dimenticare la produzione dialettale e l'apporto fondamentale dei tanti collaboratori che si sono avvicinati al suo fianco.

Sabato scattano anche gli «Incontri Imperdibili», durante i quali, presentati da Paola Silvano, gli interpreti incontreranno il pubblico il giorno stesso dello spettacolo alle 17, al Teatro del Banchero di Taggia. I prossimi appuntamenti: 12 aprile con Marcello Prayer ne «In flagrante delicto», 10 maggio con Elena Guerrini in «#dellalluvione» e 17 maggio con Michele La Ginestra in «Garbatella Futbol Cleb». [S. D.]

Savona

Autoliguria protagonista del silenzio degli Inquieti

L'officina di Autoliguria domenica è stata trasformata in ritrovo Inquieto. Cento minuti di riflessioni sul silenzio come motore dell'Inquietudine. Dapprima il saluto del Presidente Dario Caruso e di Elio Ferraris, direttore culturale della Festa dell'Inquietudine, i quali hanno presentato l'iniziativa quale evento di

collegamento alla 7ª Festa che avrà come tema conduttore «Inquietudine e Fuga». A seguire Nelli Mazzoni e Silvia Taliente hanno illustrato le differenti tipologie del silenzio.

Quindi una performance delle due danzatrici Stefania Branciforti e Lucia Folco che in 14 minuti di coreografia senza musica hanno catalizzato

l'attenzione del numeroso pubblico che in rigoroso silenzio ha osservato la rappresentazione di un vero e proprio dramma. A seguire la narrazione da parte di Antonella Carosini riguardo la concezione di silenzio per il musicista-artista statunitense John Cage. La manifestazione si è conclusa con un'originale paragone tra il



Danza in officina

ronzio di un'auto elettrica, il rombo di una Ferrari 8 cilindri e il «concerto per Enzo Ferrari» del magnifico motore a 12 cilindri di una Ferrari Testarossa

SAPORI DI CASA

IN QUESTO VOLUME:
SPIZI, ANTIPASTI E SALSE
COME PARE I VOL-AU-VENT
VERDURE IN TUTTO IL LORO SPLENORE
PASTA FRESCA VERDE, ROSSA E GIALLA
TUTTO QUELLO CHE PUOI FARE
CON LE UOVA
SPORMATI, PLAN E SOUPLÉ

**8ª USCITA
SQUISITZZE DI VERDURA**

squisitzzze di Verdura

**DA SABATO 29 MARZO
CON LA STAMPA A 5,90 € IN PIÙ**
NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
AL NUMERO 01122.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

LA STAMPA